

## ❑ Interrogazione n. 1292

presentata in data 4 luglio 2013

a iniziativa del Consigliere Bugaro

**“IRAP ed IRPEF: usate contro l’economia regionale, imprese e cittadini”**

a risposta scritta

Premesso:

*che* le Giunte regionali di centrosinistra presiedute da Vito D’Ambrosio (Vice Presidente Gian Mario Spacca attuale Presidente), sono state responsabili dal 1995 fino al 2005, di una tassazione a livello regionale sia dell’IRAP che dell’IRPEF fra le più alte applicate tra tutte le Regioni italiane ponendo le Marche al 4° posto per l’IRAP e addirittura al 1° posto per l’IRPEF (confermato allora in prima pagina dall’autorevole quotidiano nazionale “il sole 24 ore”), il che ha significato la perdita di ingenti risorse finanziarie, valutabili complessivamente in centinaia di milioni di euro, per le nostre imprese e i cittadini marchigiani;

*che* Forza Italia prima e successivamente Alleanza Nazionale e dunque complessivamente il centrodestra, sono intervenuti più volte sia a livello istituzionale che attraverso i mass media, per denunciare “il saccheggio finanziario” a carico sia del sistema produttivo marchigiano doppiamente colpito in quanto in larghissima parte costituito da micro e piccole imprese e contemporaneamente in modo pesante nelle tasche dei cittadini della nostra regione;

*che* il prelievo operato ingiustamente a danno dell’economia regionale fu oggetto anche, dall’allora Consigliere regionale Guido Castelli di Alleanza Nazionale, di un ricorso presso la Commissione tributaria di Ascoli Piceno contro l’applicazione illegittima della legge regionale del 10/12/2001, n. 35 (provvedimenti tributari in materia di addizionale regionale IRPEF, di tasse automobilistiche e di imposte regionali sulle attività produttive), legge che non poteva operare per gli anni 2003 e seguenti ma esclusivamente per l’anno 2002;

*che* la Commissione tributaria del capoluogo Piceno, con propria Ordinanza impugnò di fronte alla Corte Costituzionale la legge regionale n. 35/2001, riconoscendo quindi le ragioni addotte nel ricorso del Consigliere Castelli;

*che* il nuovo ed attuale Presidente della Regione Gian Mario Spacca, di conseguenza affidò a un professore l’incarico di rappresentarla presso la Corte Costituzionale, provvedendo a revocare la legge n. 35/2001 oggetto di illegittimità;

*che* la Corte Costituzionale pur riconoscendo l’illegittimità della legge per una applicazione che superava i termini temporali previsti (2002), vista la revoca della Regione che sanava la situazione esistente, per motivi di finanza pubblica, “pilatescamente” non pronunciò sanzioni nei confronti della Regione Marche;

*che* recentemente il Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca ha annunciato per il 2014 l’abolizione dell’IRAP ma contemporaneamente un aumento del costo del trasporto pubblico, senza aver provveduto ad una ristrutturazione radicale del settore;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere

### INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1. il valore complessivo in euro della manovra fiscale per:
  - gli anni in cui sono state applicate le tasse IRAP e IRPEF ai massimi livelli consentiti;
  - gli anni 2003, 2004, 2005 (solo parzialmente) in cui sono state applicate le tasse IRAP e IRPEF ai massimi livelli non consentiti;
2. quali e quante manovre a favore dello sviluppo economico e del contrasto alla disoccupazione, in particolare quella giovanile, oggi vera piaga della società marchigiana e nazionale, potevano e dovevano essere attuate, se si fosse in passato operato con

equità e con la massima attenzione nell'applicazione di una fiscalità che doveva e poteva essere tenuta a livelli minimi, evitando sprechi ed inefficienze burocratiche ed organizzative, presenti negli anni nei vari settori economici e sociali di competenza regionale e nelle società partecipate.